



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**  
Anno 2014 – 2016

**- Sezione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione-**

Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (di seguito Istituto) intende dare attuazione al principio di trasparenza, intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"<sup>1</sup>.

Con delibera n. Delibera del Direttore Generale n. 750 del 17.12.2010 è stato approvato il primo PTTI dell'Istituto per il triennio 2011 – 2013 come previsto all'art. 13, comma 6, lettera e del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150.

Tale PTTI, pubblicato sul sito istituzionale, è stato nel triennio aggiornato semestralmente in modo da apportare al cittadino una situazione aggiornata rispetto agli obiettivi allora definiti.

Il secondo PTTI, relativo al triennio 2014-2016, verrà adottato nel rispetto di quanto è stabilito dal d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e dalle indicazioni emanate dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità nelle amministrazioni pubbliche (CiVIT)<sup>2</sup>.

In ogni caso, le misure adottate nel PTTI sono coordinate con quelle previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione, di cui il Programma è parte in quanto rappresenta una sezione dello stesso.

L'Istituto, con i suoi 100 anni, si propone, anche con questo documento, di presentare a tutti gli utenti la sua attività, attraverso un'informazione sempre più chiara e completa.

La storia e l'organizzazione dell'Istituto sono consultabili nel documento Piano delle performance pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale:

[www.izsto.it](http://www.izsto.it)

E' costituito da una sede centrale (Torino, via Bologna 148) e da dieci sezioni ubicate all'interno delle tre Regioni (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) e precisamente nei comuni di: Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Imperia, Savona, Genova e La Spezia.

L'Istituto Zooprofilattico è un'istituzione di diritto pubblico che, grazie al suo grande patrimonio di ricerche, analisi di laboratorio e monitoraggi, fornisce servizi per difendere la salute del cittadino attraverso il controllo dell'ambiente, degli alimenti e del benessere animale.

Pertanto, i compiti primari dell'Istituto sono:

- ✓ Controllo e prevenzione delle malattie degli animali e delle zoonosi
- ✓ Controllo della qualità e della sicurezza degli alimenti di origine animale
- ✓ Controlli sugli alimenti di origine vegetale trasformati e non
- ✓ Controlli sui mangimi
- ✓ Ricerca scientifica

---


1 Art. 1 Comma 3 D.Lgs. 33/2003 e art. 117, secondo comma, lettera m) Costituzione

2 La CiVIT a decorrere dal 31/10/2013 (art. 5 della L. 125/2013, di conversione del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013) ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale AntiCorruzione per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (A.N.AC.). Nel presente documento sarà ancora indicata come CiVIT in riferimento alle determinazioni adottate ancora sotto questa veste.


- ✓ Epidemiologia e analisi del rischio
- ✓ Genetica Molecolare a fini epidemiologici e forensi
- ✓ Protezione ambientale
- ✓ Gestione delle emergenze sanitarie
- ✓ Consulenza specialistica veterinaria
- ✓ Attività formativa specialistica

Al fine di garantire ai cittadini questo obiettivo, l'Istituto è dotato di aree di alta specializzazione. Tra questi:

### I Centri di Riferenza




 <p>CENTRO DI REFERENZA PER LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DEGLI ALIMENTI PER GLI ANIMALI</p>	<p>CREAA Centro di referenza nazionale per la sorveglianza e il controllo degli alimenti per gli animali</p>
 <p>CENTRO DI REFERENZA PER LE ENCEFALOPATIE ANIMALI</p>	<p>CEA Centro di referenza nazionale sulle encefalopatie animali e neuropatologie comparate</p>
 <p>CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE PER LE MALATTIE DEGLI ANIMALI SELVATICI Sezione Valle d'Aosta - IZS FLY</p>	<p>CERMAS Centro di referenza nazionale per le malattie degli animali selvatici</p>
 <p>CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE PER L'ONCOLOGIA VETERINARIA E COMPARATA Sezione Liguria IZS PLV - Genova</p>	<p>CEROVEC Centro di referenza nazionale per l'oncologia veterinaria e comparata</p>
<p>C I B</p> 	<p>CIBA Centro di Riferenza Nazionale per le Indagini Biologiche sugli Anabolizzanti Animali</p>

### I Laboratori Nazionali di riferimento

 <p>Laboratorio Nazionale di Riferimento per gli Stafilococchi coagulasi positivi, compreso <i>Staphylococcus aureus</i></p>	<p>Laboratorio Nazionale di Riferimento per gli stafilococchi coagulasi positivi compreso S.AUREUS</p>
---	--

 <p>National Reference Laboratory for Animal Proteins in Feedstuffs</p>	<p>Laboratorio Nazionale di Riferimento per le proteine animali nei mangimi</p>
 <p>National Reference Laboratory for Feed Additives Authentication</p>	<p>Laboratorio Nazionale di Riferimento per gli additivi impiegati nell'alimentazione animale</p>
 <p>National Reference Laboratory for Heavy Metals in Feed</p>	<p>Laboratorio Nazionale di Riferimento per i metalli pesanti nei mangimi</p>
 <p>National Reference Laboratory for Pesticides Residues in Cereals and Feed</p>	<p>Laboratorio Nazionale di Riferimento per i pesticidi nei cereali e nei mangimi</p>
 <p>CENTRO DI RIFERENZA PER LE ENCEFALOPATIE ANIMALI</p>	<p>Centro di referenza nazionale per lo studio e le ricerche sulle encefalopatie animali e neuropatologie comparate (CEA)</p>

## I Centri Regionali

 <p>CARe Centro Apistico Regionale Sezione Asti - IZS PLV</p>	<p>Centro Apistico Regionale</p>
 <p>CRANES</p>	<p>Centro di Riferenza Regionale animali esotici</p>
 <p>OVER</p>	<p>Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale</p>



## Centro di Riferimento per la Tipizzazione delle Salmonelle

L'illustrazione delle attività è contenuta nel sito dell'Istituto ([www.izsto.it](http://www.izsto.it)) dove nelle specifiche sezioni sono segnalate le attività dei vari laboratori.

A supporto delle strutture propriamente sanitarie, opera inoltre una serie di uffici di carattere tecnico – amministrativo, che svolgono le funzioni di approvvigionamento di beni e servizi, gestione delle risorse umane, gestione contabile, gestione logistica e manutentiva, ecc.

## **2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PROGRAMMA.**

Il tema della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto di numerosi interventi normativi e, in modo particolare dei seguenti:

- D.lgs 27 ottobre 2009, n. 150
- Delibera CiVIT n. 6 del 25.02.2010
- Delibera CiVIT n. 105 del 14.10.2010
- Delibera CiVIT n. 113 del 28.10.2010
- Delibera CiVIT 2 del 05.01.2012
- Legge 6 novembre 2012, n. 190
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33
- Delibera CiVIT 50 del 04.07.2013

Tali norme hanno operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, intervenendo anche sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, e modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance.

Alla luce delle rilevanti modifiche normative, la CiVIT ha fornito delle Linee guida con la delibera 50/2013, ad integrazione delle delibere CiVIT n. 105/2010, "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", e n. 2/2012, "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma.

La trasparenza costituisce pertanto un livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art.117, 2 comma, lettera m. della Costituzione (art 11, comma 1, d.lgs.150/2009) ed è pertanto la condizione essenziale per favorire il controllo dei cittadini-utenti sull'azione amministrativa.

### **2.1. Obiettivi strategici del PTTI.**

Per la concreta attuazione dei valori legati alla trasparenza, il PTTI dell'Istituto intende favorire l'effettiva realizzazione di forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità, nella misura in cui l'adempimento degli obblighi di trasparenza è diretto a fare emergere – ed eliminare - ipotesi di cattiva gestione.

L'attuazione del principio di trasparenza è funzionale a tre scopi, che diventano altresì gli obiettivi strategici del PTTI:

- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento;
- assicurare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi resi dall'Istituto, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

## **2.2. Atti aziendali di determinazione degli obiettivi annuali di attività.**

Il PTTI riveste un ruolo importante nell'ambito del ciclo della *performance* aziendale in quanto:

- permette la diffusione e condivisione dei programmi di attività (del quale peraltro lo stesso PTTI costituisce una parte rilevante), del loro stato di attuazione e dei risultati conseguiti
- comporta l'individuazione di specifici obiettivi annuali di attività da assegnare alle diverse strutture dell'azienda in relazione all'attuazione del principio di trasparenza; pertanto, a partire dal 2014 il Responsabile della Trasparenza (di seguito RT) si farà garante della presentazione di apposite proposte alla Direzione, in tempo utile rispetto alla predisposizione del Piano annuale degli obiettivi aziendali da assegnare ai Responsabili delle strutture complesse sanitarie e amministrative e ai Responsabili delle strutture semplici di staff.

In questo modo è garantita la relazione tra il PTTI e il Piano delle performance.

## **2.3. Strutture e dirigenti coinvolti.**

Il PTTI è predisposto dal Responsabile della Trasparenza, individuato nel responsabile della Struttura per la Misurazione della Performance, Maria Luisa Busso. La nomina è stata disposta con deliberazione del Direttore Generale n. 445 del 9.08.2013 e prevede i seguenti compiti:

- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico

All'interno dell'Istituto si è, inoltre, rilevata l'opportunità di costituire un Gruppo di Lavoro all'uopo costituito, tenuto conto della trasversalità della materia e considerate le ottemperanze richieste per l'attuazione degli obblighi previsti dal D.Lgs 33/2013, ed in particolare per:

- - promuovere l'immagine dell'Istituto
- - divulgare la cultura della trasparenza
- - favorire la diffusione tra i cittadini dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto;

Considerato l'incarico ricoperto, stante la professionalità e l'esperienza posseduta, il Gruppo di Lavoro, denominato Gruppo di Lavoro per la Trasparenza, è costituito, oltre che dal Responsabile sopra riportato, da:

- Dott. Bruno OSELLA Direttore Amministrativo IZSTO
- Dott. Massimo VICARIO Responsabile S.C. Tecnico, Logistica, Appalti

- Dott.ssa Laura CHIAVACCI Responsabile S.C. Epidemiologia e Osservatorio Epidemiologico
- Dott. Enrico ALIBERTI Responsabile S.S. Gestione Impianti e Sistemi Informatici e Telematici
- Dott.ssa Gabriella SALA Titolare di posizione organizzativa: Coordinatore risorse, funzioni e attività Unità Operativa Affari Generali Legali e URP
- Sig.ra Cristina MONASTEROLO Titolare di incarico di posizione organizzativa: Coordinatore risorse, funzioni e attività Unità Operativa Bilancio e Tesoreria
- Sig.ra Marina PRANDI Collaboratore Amministrativo S.C. Risorse Umane – U.O. Stato Giuridico, Rilevazioni Presenze e Convenzioni

Con il RT collaborano funzionalmente:

- la S.S. Gestione Impianti e Sistemi Informatici e Telematici, per le attività di aggiornamento, integrazioni, modifiche da realizzare all'interno del sito *web* istituzionale aziendale per renderlo aderente alle vigenti disposizioni normative, nonché per garantire l'accessibilità dei dati secondo le specifiche richieste ed il supporto tecnico/informatico sull'utilizzo del portale aziendale
- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), per la raccolta diretta di informazioni, suggerimenti e commenti da parte del pubblico al fine di individuare con maggiore accuratezza le aree a maggior rischio di mancata trasparenza ed integrità.

I componenti del gruppo di lavoro, ciascuno per l'area individuata, sono responsabili della produzione del dato, della loro pubblicazione e del loro aggiornamento.

I dati sono pubblicati sul sito istituzionale [www.izsto.it](http://www.izsto.it) nella sezione in evidenza sulla Home Page, denominata "Amministrazione trasparente".

Le pagine saranno realizzate ed adeguate alle "Linee Guida Siti Web" e alle indicazioni contenute nella delibera CiVIT 50/2013 in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, ai formati aperti e ai contenuti aperti.

## **2.4. Coinvolgimento degli *stakeholders*<sup>3</sup>.**

Lo Statuto dell'Istituto, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 28.12.2007, al titolo XVI "Consultazioni con le organizzazioni dell'utenza e dei consumatori" – art. 23, stabilisce che "l'Istituto garantisce periodiche consultazioni con le rappresentanze organizzate degli utenti e dei consumatori maggiormente significative, al fine di informare e raccogliere proposte e osservazioni sui programmi e sulle attività svolte dall'Istituto, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 502/92. Il Consiglio di Amministrazione definisce con appositi atti la periodicità e le modalità delle proprie modalità di consultazione".

Il sito *web* aziendale all'indirizzo [www.izsto.it](http://www.izsto.it) è lo strumento principale di informazione con l'esterno.

---

<sup>3</sup> Stakeholder = rappresenta una persona o un gruppo di persone rappresentanti di specifici interessi (ad esempio: associazioni di volontariato, istituzioni pubbliche, sindacati, collettività, ecc.), i quali entrano in relazione con un'organizzazione e son influenti nei loro confronti perché possono fornire a quest'ultima delle opinioni o decisioni che possano favorire o precludere il raggiungimento di uno specifico obiettivo



Consente di fornire informazioni utili sui servizi offerti e sulle modalità di accesso agli stessi, sulle Strutture Aziendali, sull'organizzazione dell'Azienda.

Consente di diffondere, in modo chiaro e aperto, notizie in merito alla gestione dell'Azienda. Essendo l'Istituto in continua evoluzione, le notizie da fornire nascono e si modificano frequentemente, e proprio per questo l'Azienda aggiorna costantemente il sito web.

Parallelamente, a partire dall'anno 2010, l'Istituto pubblica trimestralmente una Newsletter che viene pubblicata nella sezione "Comunicazione" del sito istituzionale e viene inviata in formato cartacea e/o via mail a:

<b>Territorio</b>	<b>Ricevente</b>	<b>Numero copie inviate</b>
PLVA	Autorità regionali (Presidente e assessori)	12
PL	Autorità provinciali (Presidente e assessori)	35
PLVA	Sindaci di tutti i comuni	1517
P	Presidi di tutte le scuole medie	634
PLVA	Testate giornalistiche	100
P	Radio-Tv	34
PLVA	A.S.L.	40
PLVA	Sala d'aspetto Laboratori analisi multiple	56
	Direttori II.ZZ.SS. + I.S.S.	10
	Ministero salute (Direzioni)	10

Legenda:

PLVA = Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

PL = Piemonte e Liguria

P = Piemonte

Lo scopo di tale pubblicazione è molteplice, come si evince dal primo numero pubblicato (settembre 2010):

- offrire riflessioni relativamente alle ripetute e ricorrenti emergenze legate alle malattie trasmesse dagli animali ed al rischio connesso al consumo di alimenti alterati
- fornire ai cittadini tutti gli elementi conoscitivi per una corretta valutazione dei rischi connessi alle malattie trasmesse dagli alimenti ed alle zoonosi
- rendere conto ai cittadini delle attività espletate per evitare l'autoreferenzialità e creare un filo diretto di comunicazione utile per il cittadino e stimolante per l'Istituto.

La diffusione della Newsletter e la sua pubblicazione sul sito erano due iniziative del PTTI del triennio 2011 – 2013, dettagliate come riportato di seguito:

<b>INIZIATIVA</b>	<b>RISORSE INTERNE</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>ATTIVITA' ANNO 2011</b>	<b>ATTIVITA' ANNO 2012'</b>	<b>ATTIVITA' ANNO 2013</b>
Diffusione Newsletter	Tutti i servizi	Amministrazioni/ cittadini/ consumatori / stakeholders	Incremento del 5% delle copie inviate a stakeholders presenti sul territorio, rispetto anno 2010	Incremento del 10% delle copie inviate a stakeholders presenti sul territorio, rispetto anno 2010	Incremento del 15% delle copie inviate a stakeholders presenti sul territorio, rispetto anno 2010
Inserimento Newsletter sul sito	Ufficio Direzione/ CED	Amministrazioni/ cittadini/ consumatori / stakeholders	Inserimento sul sito	Inserimento sul sito	Inserimento sul sito

Sul sito aziendale, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, alla voce “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” è possibile consultare le verifiche semestrali relativamente a tali iniziative.

Dal 2014 è previsto, per quanto riguarda l’invio delle copie della newsletter, il mantenimento delle copie inviate nell’anno 2013.

Gli eventi in occasione del Centenario si rivolgono a tutte le Istituzioni di riferimento, interlocutori privilegiati dell’attività dell’Istituto Zooprofilattico, e attraverso di esse alla cittadinanza tutta che è il destinatario finale di cento anni di lavoro per garantire la salute dei consumatori attraverso la protezione della salute animale ed il controllo della produzione alimentare di origine animale e vegetale.

Un momento celebrativo presso una sede che evochi la lunga storia dell’istituzione torinese: con questo intento il 21 ottobre 2013 è stato organizzato un concerto presso il Teatro Carignano di Torino, al quale sono stati invitati i dipendenti tutti e i principali interlocutori istituzionali dell’Ente. Nella giornata stessa, ma presso la sala conferenze della sede di Torino si è tenuta una animatissima conferenza stampa per presentare l’attività e il ruolo dell’Istituto.

L’evento del 21 ottobre 2013 ha costituito la prima celebrazione pubblica, seguita da altre azioni nei mesi successivi: una seconda conferenza stampa a Genova il 22 novembre e una terza in previsione ad Aosta a febbraio 2014, una mostra fotografica allestita con immagini dal repertorio fotografico dell’Ente e documenti storici, giornate a porte aperte per scolaresche e cittadini previste per marzo 2014 e altre azioni organizzate dal tavolo di lavoro istituito a questo scopo. L’iniziativa ha infatti un forte significato evocativo per il senso di appartenenza all’Ente quindi il personale dell’Istituto è coinvolto in prima persona per la realizzazione dell’iniziativa. Per la valutazione e la gestione delle azioni da intraprendere e' stato inoltre istituito un "tavolo di lavoro per il centenario", costituito da alcuni responsabili delle strutture complesse, dai coordinatori regionali delle sezioni e dalle rappresentanze sindacali.

Per quanto riguarda la fase di definizione del PTTI aziendale, sono state osservate le seguenti modalità operative, al fine di coinvolgere gli stakeholder:

a) consultazione diretta sul contenuto del PTTI, mediante invio del relativo testo per acquisire eventuali osservazioni e/o richieste di modifiche e integrazioni nel termine assegnato (15 giorni)

b) pubblicazione contestuale della bozza del PTTI sul sito internet dell'azienda, per consentire l'acquisizione (nel medesimo termine di 15 giorni sopra specificato) di eventuali osservazioni da parte degli utenti e dei cittadini.

Di seguito si riporta l'elenco degli stakeholder interni ed esterni che sono stati direttamente consultati ai fini della redazione definitiva del Programma:

### Stakeholder interni

<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Recapito</b>	<b>Eventuali osservazioni presentate</b>
Organo interno	Consiglio di Amministrazione	Segreteria aziendale del Consiglio di Amministrazione	
Organizzazione Sindacale (area comparto)	RSU del comparto	Recapito aziendale del coordinatore RSU del comparto	
Organizzazione Sindacale (area dirigenza)	RSA della dirigenza veterinaria e SPTA	Recapiti aziendali dei rappresentanti sindacali della dirigenza veterinaria e SPTA: C.G.I.L. Veterinari – U.I.L. Veterinari – U.I.L. S.P.T.A. – C.I.S.L. Medici - C.I.S.L. S.P.T.A. - F.V.M.	
Organismi di verifica	O.I.V.	Segreteria aziendale dell'O.I.V.	

### Stakeholder esterni

<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Recapito</b>	<b>Osservazioni presentate</b>
Organizzazione Sindacale (area comparto-dirigenza)	C.G.I.L. F.P. – Segreteria Provinciale	fax 011/24.42.314	

Organizzazione Sindacale (area comparto-dirigenza)	U.I.L. FPL – Segreteria Provinciale	fax 011/52.12.576	
Organizzazione Sindacale (area comparto-dirigenza)	C.I.S.L. F.P.	fax 011/65.20.577	
Organizzazione Sindacale (area dirigenza)	F.V.M.	fax 06/8848446	
Responsabili Dipartimenti di Prevenzione del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	1 Imperiese	Dott. Rivò prevenzione@asl1.liguria.it	
	2 Savonese	Dr.ssa Scotto m.scotto@asl2.liguria.it	
	3 Genovese	Dr.ssa D'Aste dip.prevenzione@asl3.liguria.it	
		igienepubblica@asl3.liguria.it	
	4 Chiavari	dipdipre@asl4.liguria.it	
		Prof. Gabutti ip.segreteria@asl4.liguria.it	
		Dott.Poirè gpoire@asl4.liguria.it	
	5 Spezzino	dip.prevenzione@asl5.liguria.it	
		Dott. Ricco direttore.prevenzione@asl5.liguria.it	
	Aosta	Dott. Castelli mcastelli@ausl.vda.it	
		Dott. Ruffier m.ruffier@regione.vda.it	
	ASL TO1	dipprevenzione@aslto1.it	
	ASL TO3	Dott. Paolo Laurenti plautenti@asl10.piemonte.it	
	ASL TO4	dipartimento.prevenzione@aslto4.piemonte.it	
	ASL TO5	Dott. Oscar Argentero dip.prevenzione@aslto5.piemonte.it	
	ASL CN1	dip.prevenzione@aslcn1.it	
ASL AT	dip.prev@asl.at.it		
ASL NO	Dott. Maurizio Roceri siavb.nov@asl.novara.it		
ASL VCO	Dott. Francesco Lembo dipprev@aslvc.it		
ASL BI	Dott. Luca Sala dipartimento.prevenzione@aslbi.piemonte.it		
ASL AL	Dott. Enrico Guerici		

		eguerici@aslal.it; seg.dip-prevenzione@aslal.it	
Università	Rettore UNITO	Gianmaria Ajani rettore@unito.it	
	Rettore POLITECNICO TO	Marco Gilli rettore@polito.it	
	Rettore UNIPMN (Piemonte orientale)	urp@rettorato.unipmn.it	
	Rettore UNIGE	Giacomo Deferrari rettore@unige.it	
	Rettore UNIVDA	Fabrizio Cassella f.cassella@univda.it	
Ordine dei Medici Veterinari	della provincia di Torino	Thomas Bottello thomas.bottello@pec.aruba.it	
	della provincia di Asti	Fulvio Brusa Fulvio.brusa@izsto.it	
	della provincia di Alessandria	Giovanni Re giovanni.re@pec.al.fnovi.it	
	della provincia di Biella e Vercelli	Massimo Minelli massimo.minelli@pec.vc-bi.fnovi.it	
	della provincia di Cuneo	Emilio Bosio emilio.bosio@pec.cn.fnovi.it	
	della provincia di Novara	Luigi Carella luigi.carella@pec.no.fnovi.it	
	della provincia di Verbano-Cusio-Ossola	Miriam Consoli lory.consoli@pec.aruba.it	
	della provincia di Aosta	Federico Molino federico.molino@pec.aruba.it	
	della provincia di Genova	Giuseppe Peirano nuccio_peirano@hotmail.com	
	della provincia di Imperia	Elio Bossi info@fnovi.it	
	della provincia di La Spezia	Paolo Peirone paolo.peirone@pec.sp.fnovi.it	
	della provincia di Savona	Fabrizio Pareto fabrizio.pareto@pec.sv.fnovi.it	
Associazioni consumatori	Adoc Regione Piemonte	Silvia Cugini adoc.torino@tiscali.it	
	Adoc Regione Valle d'Aosta	adocvalledaosta@gmail.com	
	Adoc Regione Liguria	adoc.genova@libero.it	

Adiconsum Piemonte	Sede di Alessandria: adiconsum.al@libero.it	
	Sede di Asti: adiconsum.at@libero.it	
	Sede di Biella: adiconsum.bi@libero.it	
	Sede di Cuneo: adiconsum.cuneo@email.it	
	Sede di Novara: adiconsum.novara@cisl.it	
	Sede di Torino adiconsumtorino@libero.it	
	Sede di Verbania adiconsumverbania@tiscali.it	
	Sede di Vercelli adiconsum.vercelli@email.it	
Adiconsum Liguria	adiconsumliguria@libero.it	
Adiconsum Valle d'Aosta	adiconsum.vda@libero.it	
Assoutenti Liguria	info@assoutenti.liguria.it	
Casa del consumatore – Reg. Liguria	liguria@casadelconsumatore.it	
Casa del Consumatore – Reg. Valle d'Aosta	avv.navarra@tiscali.it	
Centro per i diritti del cittadino – Codici Liguria	codici.liguria@codici.org	
Movimento Consumatori Reg. Piemonte	piemonte@movimentoconsumatori.it	
Movimento Consumatori Reg. Liguria	liguria@movimentoconsumatori.it	
A.V.C.U.	energie@savt.org	
Confconsumatori	conf.liguria@gmail.com conf.genova@gmail.com	
Movimento difesa del cittadino	genova@mdc.it	
Lega Consumatori	legacons@libero.it	
Sportello del consumatore – Reg. Liguria	sportelloconsumatore@libero.it	
Codacons Piemonte	codacons.piemonte@gmail.com	
Codacons Valle d'Aosta	info@codacons.vda.it	
Codacons Liguria	codacons.liguria@gmail.com	

Federconsumatori Piemonte	federconsumatoripiemonte@pcert.postecert.it	
Federconsumatori Liguria	federconsumatori@virgilio.it	
Federconsumatori Valle d'Aosta	federconsumatori@cgil.vda.it	
Acu Piemonte – Associazione Consumatori Utenti	info@acupiemonte.it	
Acu Liguria – Associazione Consumatori Utenti	consumatori@dgbt.it	
Acu Valle d'Aosta – Associazione Consumatori Utenti	acuaosta@sedi.associazionecua.org	

Per quanto concerne invece la successiva fase di attuazione del PTTI, l'azienda raccoglie i feedback <sup>4</sup> dai cittadini e dagli stakeholder sul livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati, oltre che gli eventuali reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate ovvero in merito a ritardi e inadempienze riscontrate.

A tal fine ci si avvale prioritariamente dei seguenti strumenti:

- l'utenza può far pervenire osservazioni, chiarimenti e richieste agli indirizzi di posta elettronica aziendali segnalati nella sotto-sezione “Disposizioni generali” – “Programma per la Trasparenza e l'Integrità” del sito web aziendale (marialuisa.busso@izsto.it e urp@izsto.it);
- l'URP mette a disposizione dell'utenza appositi strumenti per la raccolta dell'osservazione e/o del reclamo, in termini di moduli o questionari; gli stessi moduli e questionari saranno disponibili anche sul sito web aziendale.

Analoghi strumenti sono utilizzati anche in occasione della Giornata della Trasparenza, di cui al successivo punto 3.

## 2.5. Termini e modalità di adozione del Piano.

Come stabilito dalla Delibera CiVIT n. 50/2013 e dall'Intesa sancita nella Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 il PTTI, in quanto parte integrante del Piano Triennale Anticorruzione, è adottato entro il 31 gennaio del 2014.

In particolare, il PTTI è approvato con provvedimento deliberativo del Direttore Generale; la proposta del Programma è stata predisposta dal RT e da questi trasmessa alla Direzione Generale, dopo le previste consultazioni, dettagliate al punto 2.4

Dopo l'approvazione, il Piano è pubblicato ufficialmente, nella versione definitiva, sul sito web aziendale.

Annualmente, di norma entro il 31 gennaio, il Programma viene aggiornato su proposta del RT ed in attuazione, ove applicabili, delle medesime norme procedurali sopra specificate. I punti di aggiornamento, ove possibile, saranno preferibilmente obiettivi del processo di

<sup>4</sup> Feedback = esprime il concetto di “risposta ad uno stimolo”, acquisito per verificare e controllare i risultati ottenuti in base a scelte e strategie specifiche

budget e, pertanto, in collegamento con il Piano delle performance e gli eventuali aggiornamenti.

### **3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA**

Le iniziative e gli strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati si possono dividere in:

- Attività di comunicazione interna
- Attività di comunicazione esterna

#### **Attività di comunicazione interna**

##### **Il sito intranet aziendale**

Tramite questo strumento l'IZSve può comunicare con i dipendenti in modo diretto per fornire informazioni, strumenti di lavoro, condividere procedure. Tale strumento fornisce al dipendente la possibilità di formulare suggerimenti, chiedere informazioni o segnalare problemi e può essere utilizzato anche per la diffusione delle iniziative di formazione aziendale.

La Intranet dell'IZSTO è in fase di definizione e, attualmente, funziona in modo sperimentale.

Entro il 30 giugno 2014 tale servizio sarà attivo per tutti i dipendenti.

##### **La newsletter: IZSTOInforma**

Dal 2010 viene pubblicato un notiziario aziendale sia in formato cartaceo che informatico. I dettagli sono già stati descritti a pag. 10 e seg. del presente programma. Tale attività rappresenta un canale di informazione sia interno che esterno.

##### **Posta elettronica: \_\_\_\_\_@izsto.it**

La maggior parte degli operatori (compreso anche il personale a tempo determinato e i borsisti) hanno una casella di posta elettronica. Sono anche attive numerose caselle di posta riferite alle strutture/laboratori/unità operative.

##### **Incontri periodici di struttura per gli obiettivi di budget e per la valutazione del personale**

Il responsabile di struttura organizza incontri periodici con il personale al fine di trasmettere e condividere le informazioni sugli obiettivi strategici generali e della struttura, su iniziative da attivare in merito e sul raggiungimento degli stessi.

Il responsabile di struttura incontra, altresì, individualmente, tutti gli operatori nelle fasi di assegnazione obiettivi, valutazione intermedia e valutazione finale del processo di budget/valutazione del personale.

##### **Incontri di struttura**

I responsabili delle strutture sanitarie ed amministrative dell'Istituto organizzano incontri di formazione ed informazione con i propri collaboratori. Inoltre, vengono altresì organizzati incontri trasversali per argomenti di interesse comune.

##### **Collegio di Direzione**

Il Collegio di Direzione rappresenta il luogo elettivo della partecipazione per i responsabili di struttura complessa sanitaria e amministrativa dell'Istituto e la Direzione. I componenti



oltre ad elaborare proposte, condividono insieme aspetti relativi all'organizzazione e allo sviluppo dell'Istituto e si scambiano riflessioni e suggerimenti.

### **Attività di comunicazione esterna**

#### **Il sito web aziendale**

Il sito web dell'Istituto, consultabile all'indirizzo [www.izsto.it](http://www.izsto.it) rappresenta lo strumento di comunicazione verso l'esterno di maggior impatto in termini di trasparenza ed integrità relativamente all'operato dell'Ente .

Nel corso degli anni questo strumento ha guadagnato l'interesse di numerosi visitatori (istituzioni, operatori sanitari, grande pubblico, operatori dell'informazione), che vi ricorrono, come punto di riferimento, per conoscere le attività istituzionali e per approfondire tematiche e problemi sanitari, in particolare durante le emergenze sanitarie. L'aggiornamento dei contenuti è stato continuo.

Dal 2014 è prevista la visualizzazione del numero degli accessi di alcune pagine del sito istituzionale.

#### **Utilizzo di strumenti di comunicazione digitale (posta elettronica e firma digitale)**

L'Istituzione della PEC (Posta elettronica certificata) ha il suo fondamento normativo nelle disposizioni adottate progressivamente dal legislatore con l'introduzione del Codice di Amministrazione Digitale ed è disciplinata, in particolare, dal D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

La PEC è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici. E-mail inviate da account PEC ad altri account PEC hanno valore pari alla raccomandata con ricevuta di ritorno, come previsto dal Codice di Amministrazione Digitale.

La casella di posta elettronica certificata dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta è [izsto@legalmail.it](mailto:izsto@legalmail.it)

Come già specificato per le attività di comunicazione interna è attivo un servizio di posta elettronica.

Con l'avvio del nuovo programma per la gestione dei campioni di laboratorio, SIGLA 4, tutti dirigenti sanitari hanno la firma digitale.

#### **Un programma per il cittadino**

Il programma SIGLA WEB, collegato al nuovo programma SIGLA 4, permette dal mese di aprile 2013, la visualizzazione on line di tutti i referti da parte del cittadino richiedente l'esame, evitando così spese di spedizione o spostamenti da parte del cittadino per il ritiro dei referti.

#### **Progettazione del sistema di segnaletica e orientamento IZSTO.**

Il progetto riguarderà il rifacimento e/o integrazione della Segnaletica interna - esterna - servizi

ed è finalizzato a migliorare le modalità di accesso agli esterni.

#### **Adesione alla Dichiarazione di Posizione sull'accesso aperto ai risultati della ricerca scientifica in Italia**

Il 18 luglio 2013 l'Istituto ha aderito ad una "Position statement" del Consiglio Nazionale delle ricerche sull'accesso aperto ai risultati della ricerca, come si evidenzia dal seguente link: <http://www.cnr.it/sitocnr/Iservizi/Biblioteche/PositionAccessoAperto.html>

L'accesso aperto favorisce, attraverso la condivisione dei risultati, un progresso scientifico e, soprattutto per le ricerche finanziate con finanziamenti pubblici, rappresenta un esempio "trasparente" dell'utilizzo del contributo.

#### Collaborazione con istituti scolastici

Dal 2006, l'Istituto ha attivato una collaborazione permanente con le scuole medie inferiori di Cuneo per la realizzazione, nel corso dell'anno scolastico, di laboratori didattici finalizzati ad esercitazioni pratiche di batteriologia e parassitologia. Per la realizzazione del laboratorio didattico, il cui svolgimento copre circa 7 mesi, l'Istituto fornisce un impegno di circa 600 ore/persona del proprio personale.

Dal 2010, inoltre, viene proposto un laboratorio didattico di sicurezza alimentare per le scuole, all'interno dell'esperienza della fattoria didattica realizzata da Coldiretti per gli studenti dalle elementari alle superiori, proponendo esercitazioni pratiche di batteriologia nell'ambito della caseificazione. Anche questo progetto viene realizzato interamente con l'impiego di risorse interne del nostro Istituto.

Dal 2012 partecipiamo inoltre ad un progetto patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e coordinato dal Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria del Ministero della Salute e dal nostro Istituto Zooprofilattico denominato "Il Teatro della Salute".

Questo progetto permetterà ai bambini delle scuole elementari di confrontarsi attivamente con tematiche quotidiane relative alla sicurezza alimentare rappresentate teatralmente.

Sono state incluse nel progetto 4 scuole elementari nelle città di Torino, Trento, Roma e Palermo; la partecipazione attiva e volenterosa di insegnanti, genitori e bambini ha permesso di sviluppare un percorso costituito da focus group (per comprendere le esigenze formative degli insegnanti), seminari (per rispondere alle richieste formative emerse dai focus group) e questionari o interviste per verificare l'aumento del grado di percezione del rischio legato alle allergie alimentari nei bambini, prima e dopo gli interventi educativi somministrati a genitori ed insegnanti.

Infine, il coinvolgimento dei bambini, vero target del progetto, si materializza con la messa in scena di due pièce teatrali dal titolo "Una merenda particolare" e "Il grande pasticcio", atti unici appositamente ideati e scritti da un autore teatrale professionista.

Nella città di Roma la messa in scena dell'atto unico si è rivelata un successo: a Torino, le classi 3°A, 3°B, 3°C, 3°E, 3°F e 2°A della scuola elementare dell'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" di via Montevideo 11, stanno imparando le battute e preparando le scenografie per salire sul palco nel mese di maggio a conclusione dell'anno scolastico 2013-2014.

Gli atti unici "Una merenda particolare" e "Il grande pasticcio" entreranno presto a far parte della collana di testi "Il teatro della Salute" con il patrocinio del Ministero della Salute e del Ministero della Istruzione, Università e Ricerca. L'Istituto parteciperà fornendo supporto scientifico per l'elaborazione di un ulteriore testo teatrale.

#### Partecipazione a fiere ed eventi

Il nostro istituto promuove l'organizzazione di stand all'interno di importanti manifestazioni socio-culturali in quanto ritiene che un contatto diretto con l'utenza possa rappresentare uno strumento molto efficace per poter trasmettere in modo semplice chiaro e preciso, importanti informazioni a riguardo di tematiche di sanità pubblica veterinaria (come la sicurezza alimentare, la sanità e il benessere animale, l'igiene dei mangimi, gli OGM, ecc..). Presso gli stand, in occasione di tali incontri, sono stati rilasciati al pubblico depliant e materiale didattico illustrativi dell'attività dell'Ente ed il personale interno si è messo a disposizione dei cittadini per fornire utili spiegazioni e consigli.

Nell'anno 2013 il nostro istituto ha partecipato a: EATING CITY – La città che mangia (2 giugno - Torino piazza Vittorio Veneto), CHEESE (Bra - 20/23 settembre), FIERA NAZIONALE DEL MARRONE (17/20 ottobre – Cuneo). Per l'anno 2014 sono in

programma le partecipazioni al "Salone internazionale del gusto di Torino e Terra Madre" e alla nuova edizione della "Fiera nazionale del Marrone" di Cuneo.

L'azione più significativa ai fini della diffusione dei contenuti del PTTI e, comunque, della trasparenza aziendale in senso lato, è costituita dall'organizzazione presso l'azienda della **Giornata della Trasparenza**, prevista all'art. 10, comma 6 del d.lgs 33/2013<sup>5</sup> e dalle delibere Ci.V.I.T. n. 105/2010 e 2/2012 (9.1).

Si tratta di un'iniziativa diretta a concretizzare un momento di confronto e di ascolto per garantire l'effettiva partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, in tal modo migliorando non solo l'individuazione delle informazioni di effettivo interesse, ma – attraverso l'acquisizione e l'analisi dei *feedback* da parte di *stakeholder* e cittadinanza - la stessa qualità dei servizi resi all'utenza aziendale.

La Giornata è aperta a interlocutori istituzionali (organi e organismi aziendali, Organismo Indipendente di Valutazione, personale, ecc.), agli *stakeholder* e soprattutto alla cittadinanza, e viene organizzata a cadenza annuale (entro il mese di dicembre) dalle strutture individuate dalla Direzione Generale, secondo modalità adeguate a massimizzare la realizzazione degli obiettivi sopra specificati.

La prima Giornata della Trasparenza per l'Istituto sarà pertanto organizzata entro il 31 dicembre 2014.

Prioritariamente la Giornata della Trasparenza è diretta a:

- illustrare i contenuti del Programma annuale degli obiettivi di attività aziendale e gli esiti della relativa rendicontazione
- illustrare i contenuti del PTTI
- illustrare gli esiti delle indagini sul benessere organizzativo
- garantire al massimo gli interventi dei partecipanti ed il dibattito

In ogni caso gli elementi risultanti dal confronto realizzato durante la Giornata della Trasparenza sono utilizzati ai fini del miglioramento dei livelli di trasparenza e della rielaborazione annuale dei documenti afferenti al ciclo aziendale della *performance*.

L'altro filone fondamentale, seppure limitato al personale aziendale, in tema di comunicazione della trasparenza, è costituito dall'organizzazione di **iniziative formative ad hoc a favore di tutti i dipendenti**, da effettuare già per il 2014 e per le quali peraltro si rimanda alle specifiche azioni di formazione previste nella parte restante del Piano Triennale Anticorruzione dell'azienda.

Inoltre, sul sito **verrà pubblicata tutta la documentazione richiesta ai sensi di legge**.

## **4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA**

### **4.1. Dirigenti responsabili della trasmissione, pubblicazione ed aggiornamento dei dati**

La legge 190/2012, il d.lgs 33/2013 e la delibera CiVIT n. 50/2013 prevedono il contenuto minimo e la relativa organizzazione dei dati e delle informazioni che devono essere pubblicate sull'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *web* aziendale ([www.izsto.it](http://www.izsto.it)): questa sezione è a sua volta articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a diverse tipologie di dati da pubblicare.

<sup>5</sup> "Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 150 del 2009 alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

Come si evince dall'allegato n. 1 al presente documento, dall'elenco degli obblighi di pubblicazione predisposto dalla CiVIT nella delibera 50/2013, si è provveduto:

- ad individuare i debiti informativi per i quali l'Istituto era tenuto a pubblicare i dati
- per gli obblighi di competenza dell'Istituto, si è individuato il servizio responsabile del processo e pubblicatore diretto dei dati (previa verifica con il Responsabile della Trasparenza)
- si è costituito il Gruppo di Lavoro per la Trasparenza, formato da dirigenti e/o professionisti dell'Istituto in grado di produrre il dato richiesto, di pubblicarlo (previo rilascio delle specifiche credenziali assegnate dalle S.S. S.S. Gestione Impianti e Sistemi Informatici e Telematici) secondo i requisiti specificati e di aggiornarlo alla scadenza prevista.

Nei casi in cui è prevista la trasmissione dei dati, questa deve essere effettuata al RT o al soggetto da questi espressamente indicato.

E' fatta salva inoltre l'assunzione di responsabilità dei dirigenti aziendali per ogni ulteriore obbligo di pubblicazione specificato al successivo punto 5, secondo la tempistica ivi specificata.

#### **4.2. Referenti per la trasparenza (Gruppo di Lavoro per la Trasparenza) e modalità di coordinamento con il RT**

I dipendenti appartenenti al Gruppo di Lavoro per la Trasparenza sopra individuati, rappresentano i Referenti aziendali per la trasparenza, ed in quanto tali sono responsabili per il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli adempimenti stabiliti dalla legge.

Il RT espleta le proprie funzioni di coordinamento, e conseguente monitoraggio, delle attività dei Referenti per la trasparenza attraverso le seguenti modalità:

- comunicazioni, informazioni e disposizioni operative, emanate prioritariamente attraverso modalità semplificate (posta elettronica, ecc.);
- messa a disposizione di materiale e documentazione di specifico interesse sulla rete informatica aziendale, ovvero mediante le modalità alternative effettivamente disponibili anche alla luce dell'implementazione del processo di graduale dematerializzazione della documentazione;
- organizzazione e supervisione di specifici gruppi di lavoro;
- qualsiasi altra modalità ritenuta adeguata ai fini dell'esercizio delle proprie prerogative di coordinamento.

#### **4.3. Misure organizzative volte ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi.**

A livello organizzativo, le principali misure dirette ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi sono costituite da:

- a) adeguamento del sito *web* aziendale rispetto alle caratteristiche richieste dalle norme di riferimento;

- b) organizzazione e pubblicazione dei dati secondo le prescrizioni di carattere tecnico stabilite dalle norme di riferimento; la realizzazione di questa azione è prevista nel corso dell'anno 2014 mentre per eventuali interventi più onerosi di adeguamento del sito *web* aziendale i tempi di realizzazione verranno verificati in itinere. La trasformazione dei documenti in un formato adeguato sarà un obiettivo della trasparenza per l'anno 2014
- c) inserimento e verifica del lavoro del Gruppo di Lavoro per la Trasparenza in modo da avere sul sito aziendale dati corretti ed aggiornati; nel caso di inserimento di altri dati sulla pagina del sito "Amministrazione Trasparente" si può verificare l'utilità di integrare il Gruppo di Lavoro per la Trasparenze con altre figure professionali;
- d) trasmissione di disposizioni operative da parte del RT nell'esercizio della propria funzione di coordinamento dei Referenti aziendali;
- e) programmazione (a decorrere dal 2014) di specifiche iniziative formative in materia di trasparenza, per le quali peraltro si rimanda alle specifiche azioni di formazione previste nella parte restante del Piano Triennale Anticorruzione dell'azienda.

#### **4.4. Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.**

Le misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza spettano al RT e ad organismi istituzionali quali CiVIT e Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

Il RT provvede a:

- a) monitorare sistematicamente la regolarità e tempestività dei flussi informativi, utilizzando anche gli strumenti elencati al precedente punto 4.3. Qualora riscontri inadempienze e/o irregolarità di livello significativo, il RT sollecita il Referente interessato a provvedere in merito, assegnando un termine non inferiore a 10 e non superiore a 30 giorni, salvo eccezioni debitamente motivate; in caso di mancato o incompleto riscontro alla richiesta di adempimento, il RT provvede a segnalare la circostanza alla Direzione aziendale, all'Organismo Indipendente di Valutazione e/o agli ulteriori organismi che - a seconda delle circostanze – risultano interessati;
- b) predisporre una relazione semestrale sullo stato di attuazione del PTTI, nella quale indicare gli scostamenti dal Programma originario e le relative motivazioni nonché eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; la relazione è trasmessa alla Direzione aziendale ed all'Organismo Indipendente di Valutazione, ed è pubblicata sul sito *web* aziendale.
- c) riscontrare le specifiche richieste da parte dell' A.N.AC. in materia di attuazione del principio di trasparenza
- d) supportare l'Organismo Indipendente di Valutazione, secondo le sue specifiche richieste ed ai fini dell'attività di verifica di sua competenza
- e) aggiornare la tabella di riscontro degli obblighi di pubblicazione da parte dell'azienda nel caso in cui vengano richiesti successivi ed ulteriori obblighi di pubblicazione e/o per eventuali dati pubblicati dall'Istituto in aggiunta a quelli richiesti (ad esempio, quelli pubblicati nella sezione "Altri Dati). La tabella è pubblicata sul sito *web* aziendale.

Si precisa che l'Istituto ha cercato di rispondere alla maggior parte dei requisiti richiesti e di cui ha competenza. In caso di mancanza di dati da pubblicare il Referente del Gruppo di Lavoro per la Trasparenza è incaricato a scrivere, nella pagina di competenza, la motivazione e, nel frattempo deve organizzarsi, nel minor tempo possibile, per la predisposizione del dato stesso e per la sua pubblicazione.

Specifici obiettivi per il monitoraggio e la verifica dei singoli requisiti richiesti potrebbero essere oggetto di budget per l'anno 2014 e seguenti anche nell'ottica di una correlazione tra il programma della trasparenza e il Piano della performance.

Per quanto riguarda le funzioni di monitoraggio e vigilanza da parte di altri organismi, all'A.N.AC. compete un ruolo generale di coordinamento, indirizzo e supervisione esercitato anche attraverso l'adozione di specifiche linee guida che fungono da riferimento per tutte le pubbliche amministrazioni. Inoltre l'A.N.AC. svolge funzioni di vigilanza diretta rispetto alle verifiche effettuate dagli Organismi Indipendenti di Valutazione, e di vigilanza indiretta rispetto alle amministrazioni per le quali riceve segnalazioni (del RT e/o di privati cittadini) di mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione.

All'Organismo Indipendente di Valutazione compete, invece, il preciso compito di promuovere ed attestare in sede aziendale l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità<sup>6</sup>.

L'Organismo Indipendente di Valutazione provvede alle proprie verifiche secondo gli indirizzi formulati dall' A.N.AC.; i relativi esiti sono quindi pubblicati sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale, nella sotto – sezione "Disposizioni Generali".

In particolare l'Organismo Indipendente di Valutazione, oltre a formulare annualmente entro il mese di dicembre un'attestazione generale da predisporre e trasmettere all' A.N.AC. ed alla Direzione aziendale (nonchè da pubblicare sul sito web aziendale), deve assolvere anche eventuali attestazioni e verifiche mirate su particolari argomenti individuati dalla stessa A.N.AC.

Ad oggi l'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Istituto ha attestato positivamente l'assolvimento degli specifici obblighi di pubblicazione segnalati dall' A.N.AC.<sup>7</sup> e da verificare entro il 30 settembre 2013.

L'Organismo Indipendente di Valutazione terrà comunque conto dell'apporto delle diverse strutture all'attuazione del PTTI ai fini della misurazione e valutazione delle performance, sia organizzativa, sia individuale, del Responsabile e dei Dirigenti degli uffici deputati a mettere a disposizione i dati.

#### **4.5. Rilevamento dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti.**

Nel corso del primo trimestre 2014 sarà reso operativo un sistema di rilevazione del numero di accessi da parte degli utenti al sito web aziendale.

Il RT richiede alla S.S. Gestione Impianti e Sistemi Informatici e Telematici un resoconto almeno trimestrale del numero di contatti alla sezione Amministrazione Trasparente del

---

6 Art. 14 comma 4 lettera g) del D.Lgs. 150/2009

7 Delibera CiVIT n. 71 del 1° agosto 2013.

sito web (ed alle relative sotto-sezioni) da parte degli utenti, e ne cura la pubblicazione sullo stesso sito.

Il RT monitora altresì le domande di accesso civico e, in collaborazione con l'U.R.P., pubblica sul sito le segnalazioni positive e negative pervenute all'Istituto e riguardanti il sito web.

#### **4.6. Misure per assicurare l'efficacia dell'Accesso Civico.**

Una delle principali novità della recente normativa in materia di trasparenza è rappresentata dall'esplicitazione del diritto di qualunque cittadino a richiedere ed ottenere che ogni Pubblica Amministrazione pubblichi le informazioni da questa detenute, ma che per qualsiasi motivo non sono state rese disponibili sul rispettivo sito internet istituzionale.

In ogni caso, l'accesso civico è gratuito e non richiede motivazione o una particolare legittimazione del richiedente; esso è limitato alle ipotesi di pubblicazione obbligatorie di dati prevista dalla legge e si differenzia dalle segnalazioni, critiche e suggerimenti, di cui si terrà conto in fase di aggiornamento del Programma Trasparenza e di miglorie al sito Web.

Per assicurare l'efficacia di tale diritto, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto la voce "Altri contenuti – Accesso Civico" sono pubblicati sia un breve *vademecum* informativo sull'esercizio di questa facoltà, sia i dati relativi al Responsabile al quale può essere presentata la richiesta di accesso civico nonché il nome del titolare del potere sostitutivo, con i relativi recapiti.

Inoltre risultano funzionali all'esercizio del diritto in questione anche i seguenti elementi:

- la segnalazione per ogni obbligo di pubblicazione dello stato attuale e dell'eventuale azione intrapresa per provvedere all'obbligo nel caso in cui non fosse soddisfatto
- lo svolgimento della Giornata della Trasparenza, di cui al precedente punto 3, in termini di corretta ed adeguata informazione alla cittadinanza in materia di trasparenza ed esercizio dei diritti correlati

#### **5. DATI ULTERIORI.**

Nella sotto-sezione "Altri contenuti"/"Dati ulteriori" di "Amministrazione Trasparente", l'Istituto prevede di pubblicare una serie di contenuti aggiuntivi rispetto a quelli imposti dalla normativa di riferimento.

L'individuazione di contenuti da inserire nella sotto-sezione "Altri contenuti"/"Dati ulteriori" sarà ulteriormente verificata ed ampliata durante l'incontro con i Responsabili di Struttura Complessa prevista all'interno del processo di budget.

Inoltre, la previsione di ulteriori contenuti da pubblicare sul sito *web* istituzionale potrà scaturire dall'esame delle risultanze della Giornata della Trasparenza (di cui al precedente punto 3), oltre che dall'analisi degli esiti delle azioni previste sia dal presente PTTI che, più in generale, del Piano Triennale Anticorruzione (ad esempio in riferimento alle iniziative formative che saranno sviluppate in forma di formazione sul campo, *focus group*, ecc.)

Al momento, i contenuti individuati sono contenuti nella tabella sottostante.

La realizzazione della pubblicazione di tali contenuti e di altri individuati successivamente comporterà l'aggiornamento della tabella (allegato n. 1) come previsto al punto 4.4:

<b>Contenuto ulteriore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tempistica di pubblicazione</b>	<b>Struttura aziendale di riferimento</b>
Auto aziendali	Monitoraggio auto aziendali	Dati da pubblicare entro il 30 giugno 2014; aggiornamento annuale	S.S. Segreteria, servizi e affari generali e comunicazione
Comitato Unico di Garanzia (CUG)	Predisposizione e Pubblicazioni documenti inerenti il CUG (per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni)	Dati da pubblicare entro il 30 giugno 2014; aggiornamento semestrale	Risorse Umane
Comitati aziendali	Elenco dei comitati aziendali, dei loro obiettivi, attività e composizione	Dati da pubblicare entro il 30 giugno 2014; aggiornamento semestrale	Struttura per la Misurazione delle Performance
Ricerche	Pubblicazione su sito internet – sezione Ricerca Scientifica – degli abstract di tutte le ricerche realizzate all'interno dell'IZSTO	Dati da pubblicare entro il 31 marzo 2014: aggiornamento alla chiusura della ricerca	S.S. Segreteria, servizi e affari generali e comunicazione
Sito web	Traduzione di alcune pagine del sito in lingua francese ed inglese	Dato da pubblicare entro il 31 dicembre 2014	Strutture individuate nel processo di budget
5‰	Pubblicazione dell'utilizzo dei proventi dell'Istituto derivanti dalla quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef)	Dato da pubblicare entro il 31 dicembre 2014 per l'anno 2013	S.C. Economico Finanziario

Eventuali osservazioni e proposte di modifica e/o integrazione vanno a indirizzate a: [marialuisa.busso@izsto.it](mailto:marialuisa.busso@izsto.it)